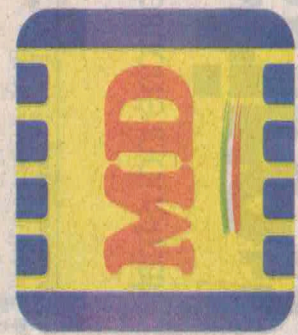


IL "ROMA" E "IL GIORNALE" INSIEME: DUE QUOTIDIANI AL PREZZO DI UNO



# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Prote. Impres. Soc. A. Sped. abb. post. 03/537003  
post. L. 96/0001 art. 1, comma 1, art. 10/0001/04

VENERDI 13 GENNAIO 2023 - ANNO CLXI N.12 - NUOVA SERIE € 1,50\*

\*A Mercoledì promossa in abbonamento con il "Giornale"  
A Roma, Capri e Positano con il "Giornale" € 1,50

venerdì 13 gennaio 2023

ROMA 21

Roma - Il Giornale di Napoli  
[www.ilroma.net](http://www.ilroma.net)

# Cultura&spettacoli

## "LA TRILOGIA DEGLI ESCLUSI" DI ROSARIO DIANA Imma Villa all'Institut Français con "Il buio sulla zattera"

“La zattera della Medusa” è il famoso quadro di Géricault che sarà al centro dello spettacolo “Il buio sulla zattera”, stasera all’Institut Français. Appuntamento stasera alle 20,30 nello spazio di via Crispi 36. A interpretarlo saranno Imma Villa e Silvia Ajelli con testo e regia di Rosario Diana. È il primo movimento della “Trilogia degli Esclusi” di Rosario Diana che prosegue venerdì prossimo alla Domus Art in via Santa Chiara con “Fabbrica occupata” interpretata da Tony Laudadio, Francesca Laino e Martina Nappi. Il copione, firmato e diretto da Rosario Diana, porta in scena il quadro realizzato da Théodore Géricault tra il 1818 e il 1819, esposto a Parigi al Museo del Louvre. Egoismo, altruismo, sapere|potere, panico|speranza sono i concetti-canone che illuminano la drammaturgia, che rende i protagonisti di questo testo, “disperati in balia delle onde”, emblema di una riflessione sulla sopravvivenza e sulla supremazia di pochi sui tanti. Lo spettacolo racconta il naufragio del 1816 della “Medusa”, nave ammiraglia di una spedizione francese diretta in Senegal, nel corso del quale più di 150 passeggeri furono abbandonati alla deriva su una zattera nell’oceano Atlantico, al largo dell’attuale Mauritania. Le fonti del testo sono il diario di Alexandre Corréard e Jean-Baptiste Saigny, due dei naufraghi. Mi interessava mostrare che il mondo non è un posto per eroi, che tutti noi conserviamo comportamenti sociali fondamentali (come quelli ispirati alla solidarietà), solo se vediamo assicurata la soddisfazione dei nostri bisogni primari. Insomma: il consenso su ideali e valori etici necessita di un sostegno materiale.